

GIORNALE DI BRESCIA.it

Edizione: 22/01/2009 testata: Giornale di Brescia sezione: garda e valsabbia

Salò «Nel Pgt manca la tutela dell'acqua»

SALÒ Più attenzione al lago, alla salute della risorsa idrica e ai suoi utilizzi. È quanto chiede all'Amministrazione comunale, tramite una articolata osservazione al Pgt (Piano di governo del territorio, il nuovo strumento di pianificazione del quale si stanno dotando tutti i Comuni) presentata nei giorni scorsi, l'associazione Amici del Golfo.

Le osservazioni degli Amici del Golfo

Il sodalizio presieduto da Aurelio Nastuzzo, dopo aver visionato il nuovo Pgt, «deve purtroppo evidenziare una carenza nei contenuti dello strumento urbanistico, laddove non è stato previsto un paragrafo specifico rivolto alla tutela sia dell'elemento acqua sia del delicato sistema costiero». Scrivono gli Amici del Golfo: «Al di là della mera individuazione cartografica delle spiagge e delle passeggiate a lago, gli amministratori salodiani succedutisi negli anni pare si siano completamente e sistematicamente dimenticati che gran parte del territorio salodiano è costituito da acqua da tutelare, preservare e non solo da sfruttare come risorsa idropotabile».

Le tre richieste al Comune

Su questo tema le richieste avanzate dall'associazione sono sostanzialmente tre: «Un progetto generale che preveda la divisione delle acque bianche da quelle nere e la totale eliminazione degli scolmatori a lago dei reflui fognari neri (sistema primordiale e totalmente contrario alle vigenti disposizioni di legge); previsioni puntuali riguardo lo sviluppo e il potenziamento delle attività produttive e ludiche legate all'acqua (dalla pesca alla navigazione, fino allo sviluppo di attività portuali e della cantieristica nautica); un sistema di gestione dell'avifauna lacustre che si è sviluppata in modo incontrollato».

Gli Amici del Golfo affrontano anche altre questioni strategiche. Come quella del grande parcheggio pluripiano che la stessa associazione aveva proposto di realizzare a monte del nucleo storico, sulla 45 Bis, la statale Gardesana occidentale: «L'ubicazione individuata dal Comune appare decentrata rispetto al centro; la capienza prevista è inferiore a quella suggerita dall'associazione».

Ribadito il no al trasferimento della Tavina

Il sodalizio ribadisce inoltre il proprio «no» all'operazione Tavina (cioè al trasferimento dell'impianto produttivo dall'attuale sede in un'area periferica, nella zona di Pratomaggiore) che «non pare possa risolvere i problemi turistici e occupazionali e invade invece un'area strategica per un vero sviluppo turistico, congressuale e termale». Gli Amici del Golfo tornano anche sul tema dell'ospedale, auspicando che l'intero immobile possa continuare ad avere una destinazione di tipo sanitario.s. bott.